



**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE**



**CORSO DI AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI PREVENZIONE INCENDI
FINALIZZATO AL MANTENIMENTO DELL'ISCRIZIONE DEI PROFESSIONISTI NEGLI
ELENCHI DEL MINISTERO DELL'INTERNO – ART. 7 DM 5/8/2011**

Il codice di prevenzione incendi - D.M. 03/08/2015

**GENESI TECNICA E AMMINISTRATIVA DEL DECRETO
AMBITO DI APPLICAZIONE
PREMESSE E GENERALITA'**

*Ing. Fabio Sassu
Dirigente Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Nuoro*



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Nuoro

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

Il codice di prevenzione incendi

- *Premesse e Generalità*
- *Sez S- Strategie antincendio parte 1*
- *Sez S- Strategie antincendio parte 2*
- *Sez V- Regole tecniche verticali*
- *Sez M – Metodi*



CODICE DI PREVENZIONE INCENDI

D.M. 3 agosto 2015: *Norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 8 marzo 2006, n. 139.* ⁽¹⁾

Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 192 del 20 agosto 2015 - Serie generale

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 20 agosto 2015

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 51

¹ *In vigore dal 18 novembre 2015, 90° giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.*



Procedura di informazione comunitaria

La procedura d'informazione comunitaria ai sensi della **direttiva 98/34/CE**, come mod. dalla direttiva n. 98/48/CE, è terminata il 19/6/2015.



EUROPEAN COMMISSION
GROWTH DIRECTORATE-GENERAL

Single Market for goods
Prevention of Technical Barriers

Notification Number: 2014/641/I

Draft ministerial decree on: "Approval of technical fire prevention standards, in accordance with Article 15 of Legislative Decree No 139 of 08 March 2006"

Date received	: 18/12/2014
End of Standstill	: 19/06/2015
Issue of detailed opinion by	: Commission

Il provvedimento ufficiale pubblicato in G.U. contiene vari aggiornamenti rispetto alla bozza di cui alla versione v130 inviata alla Commissione Europea.



Art. 15 D.Lgs n. 139/2006 - Norme tecniche e procedurali di prev. incendi

Le **norme tecniche di prevenzione incendi**, adottate con **D.M. Interno** di concerto con i Ministri interessati sentito il C.C.T.S.-P.I., sono fondate su presupposti tecnico-scientifici e specificano misure intese a:

- **Ridurre le probabilità** dell'insorgere d'incendi attraverso dispositivi, sistemi, impianti, procedure ..., atti ad influire sulle sorgenti di ignizione, sul materiale combustibile e sull'agente ossidante;
- **Limitare le conseguenze** dell'incendio attraverso sistemi, dispositivi e caratteristiche costruttive, sistemi per le vie di esodo di emergenza, impianti, distanziamenti, compartimentazioni

Co. 3: Fino all'adozione delle citate **norme**, alle attività ...soggette alla disciplina di prevenzione incendi **si applicano i criteri tecnici** che si desumono dalle finalità e dai principi di base della materia.



OBIETTIVI INIZIALI DEL PROGETTO DI SEMPLIFICAZIONE

- ✓ Disporre di un **testo unico** in luogo di innumerevoli regole tecniche;⁽²⁾
- ✓ **Semplificare**;
- ✓ Adottare **regole meno prescrittive**, più **prestazionali** e **flessibili**;
- ✓ Fare in modo che le norme VVF si occupino solo di “**antincendio**”;
- ✓ Prevedere la possibilità di scegliere fra **diverse soluzioni**;
- ✓ Favorire l’utilizzo dei metodi dell’**ingegneria antincendio**.



² *Tale obiettivo potrà ritenersi attuato nel momento in cui saranno inserite le varie RTV (Regole tecniche verticali).*



PRINCIPALI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- ✓ [DLgs 8 marzo 2006, n. 139](#) “Funzioni e compiti dei VVF”
- ✓ [DPR 1 agosto 2011, n. 151](#) “Regolamento di prevenzione incendi”
- ✓ [DM 7 agosto 2012](#) “Istanze di prevenzione incendi”
- ✓ [DM 9 maggio 2007](#) “Approccio ingegneristico”
- ✓ [DPR 6 giugno 2001, n. 380](#) “Testo unico edilizia”
- ✓ ...ecc.





STRUTTURA DEL PROVVEDIMENTO

Il provvedimento è costituito, oltre al **preambolo**, da:

– **Parte dispositiva** costituita da **5 articoli**.

Art. 1: *Approvazione e modalità applicative delle norme tecniche di prevenzione incendi;*

Art. 2: *Campo di applicazione;*

Art. 3: *Impiego dei prodotti per uso antincendio;*

Art. 4: *Monitoraggio;*

Art. 5: *Disposizioni finali;*

– **Un allegato** (*Codice di prevenzione incendi*) diviso in **4 Sezioni**.





SCOPO E MOTIVAZIONI IN BREVE

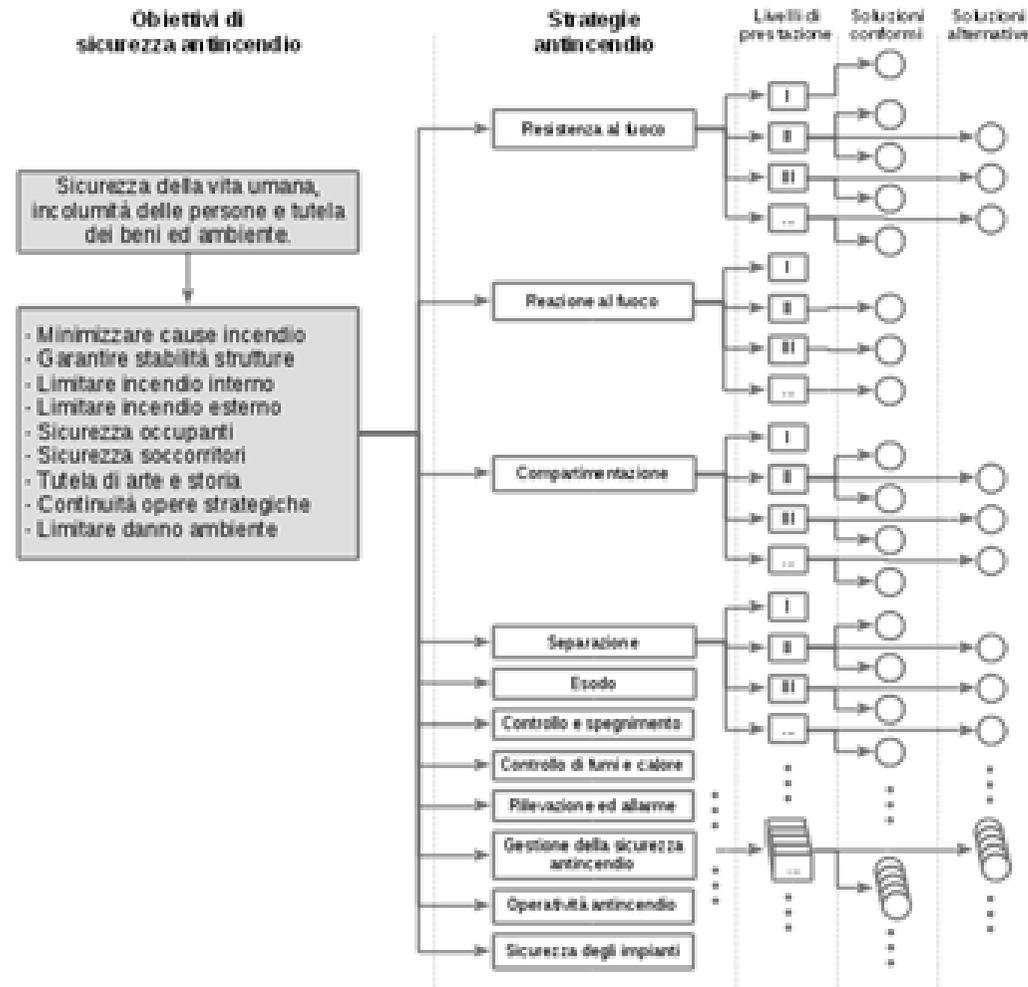
(come da preambolo al decreto)

*Semplificare e razionalizzare l'attuale corpo normativo relativo alla prevenzione degli incendi attraverso l'introduzione di un **unico testo** organico e sistematico di disposizioni di prevenzione incendi applicabili ad **attività soggette** ai controlli di prevenzione incendi e mediante l'utilizzo di un **nuovo approccio metodologico** più aderente al progresso tecnologico e agli standard internazionali.*





DIAGRAMMA DI FLUSSO





ALLEGATO

È il "Codice di prevenzione incendi", suddiviso in **4 Sezioni**:

- G Generalità** (*termini, definizioni; progettazione antincendio; determinazione profili di rischio*); "RTO"
- S Strategia antincendio** (*misure antincendio, da reazione al fuoco a sicurezza impianti tecnologici*); "RTO"
- V Regole tecniche verticali** (*Aree a rischio specifico, atmosfere esplosive; vani ascensori*); "RTV"
- M Metodi** (*ingegneria sicurezza antincendio, scenari progettazione prestazionale, salvaguardia vita*). "FSE"



STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Sezione G - Generalità

1. [Termini, definizioni e simboli grafici](#)
2. [Progettazione per la sicurezza antincendio](#)
3. [Determinazione dei profili di rischio delle attività](#)

Sezione S - Strategia antincendio

1. [Reazione al fuoco](#)
2. [Resistenza al fuoco](#)
3. [Compartimentazione](#)
4. [Esodo](#)
5. [Gestione della sicurezza antincendio](#)
6. [Controllo dell'incendio](#)
7. [Rivelazione ed allarme](#)
8. [Controllo di fumi e calore](#)
9. [Operatività antincendio](#)
- S.10 [Sicurezza impianti tecnologici e di servizio](#)

Sezione V - Regole tecniche verticali

1. [Aree a rischio specifico](#)
2. [Aree a rischio atmosfere esplosive](#)
3. [Vani degli ascensori](#)

Sezione M - Metodi

1. [Metodologia per l'ingegneria della sicurezza antincendio](#)
2. [Scenari di incendio per la progettazione prestazionale](#)
3. [Salvaguardia della vita con la progettazione prestazionale](#)



PARTE DISPOSITIVA

IL CODICE È ALTERNATIVO

- Disposizioni di p.i. di cui all'**art. 15 co. 3**, del [D.Lgs n. 139/2006](#) e quindi anche ai **criteri generali** di p.i. di cui al [DM 10 marzo 1998](#).
- Alle seguenti **regole tecniche**:
 - [DM 30 novembre 1983](#) “Termini, definizioni e simboli grafici”;
 - DM 31 marzo 2003 “Reazione al fuoco condotte distribuzione”;
 - [DM 3 novembre 2004](#) “Dispositivi per l'apertura delle porte”;
 - [DM 15 marzo 2005](#) “Reazione al fuoco”;
 - [DM 15 settembre 2005](#) “Impianti di sollevamento”;
 - [DM 16 febbraio 2007](#) “Classificazione di resistenza al fuoco”;
 - [DM 9 marzo 2007](#) “Prestazioni di resistenza al fuoco”;
 - [DM 20 dicembre 2012](#) “Impianti di protezione attiva”.



PARTE DISPOSITIVA

– Alle seguenti **regole tecniche**:

- [DM 22 febbraio 2006](#) "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici".
- [DM 9 aprile 1994](#) "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricettive turistico - alberghiere";
- [DM 6 ottobre 2003](#) "Approvazione della regola tecnica recante l'aggiornamento delle disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico - alberghiere esistenti di cui al decreto 9 aprile 1994";



PARTE DISPOSITIVA

– Alle seguenti **regole tecniche**:

- [DM 14 luglio 2015](#) "Disposizioni di prevenzione incendi per le attività ricettive turistico-alberghiere con numero di posti letto superiore a 25 e fino a 50";
- [DM 1° febbraio 1986](#) "Norme di sicurezza antincendi per la costruzione e l'esercizio delle autorimesse e simili";
- [DM 22 novembre 2002](#) "Disposizioni in materia di parcheggio di autoveicoli alimentati a gas di petrolio liquefatto all'interno di autorimesse in relazione al sistema di sicurezza dell'impianto".
- [DM 26 agosto 1992](#) "norme di prevenzione incendi nell'edilizia scolastica" e successive modificazioni.



IL CODICE SI APPLICA:

Attività soggette a controllo VVF- [DPRn. 151/2011](#):

Att. 9, 14, 27÷40, 42÷47, 50÷54, 56÷57, 63÷64, 66, 67, 70, 71, 75, 76: *Officine...; Impianti ...; Stabilimenti ...; Laboratori ...; Depositi ...; Falegnamerie; Attività industriali e artigianali, Uffici, Scuole, Autorimesse .*



IL CODICE NON SI APPLICA:

Att. 1÷8, 10÷13, 15÷26, 41, 48÷49, 55, 58÷62: *impianti, reti di trasporto con sost. infiammabili, esplodenti, comburenti, radioattive, Distributori carburante, centrali termoelettriche, macchine elettriche, gruppi elettrogeni, demolizione veicoli, ...*

Att. 65, 68, 69, 72÷74, 77÷80: *locali di spettacolo, impianti sportivi, ospedali, attività commerciali, edifici tutelati, edifici promiscui, centrali termiche, edifici civili, stazioni, metropolitane, interporti, gallerie, ...*





ATTIVITÀ DEL CAMPO DI APPLICAZIONE

N.	ATTIVITÀ	Cat. B	Cat. C
9	Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas infiammabili e/o comburenti > 5 addetti alla mansione specifica.	≤ 10 add.	> 10 add.
14	Officine o laboratori per verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili > 5 add.	≤ 25 add.	> 25 add.
27	Mulini per cereali e altre macinazioni con potenzialità giornaliera > 20 t; depositi di cereali e altre > 50 t	dep. ≤ 100 t	Mulini; dep. > 100 t
28	Impianti per l'essiccazione cereali e vegetali con depositi essiccato > 50 t		tutti
29	Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè		tutti
30	Zuccherifici e raffinerie dello zucchero		tutti
31	Pastifici e/o riserie con produzione giornaliera > 50 t		tutti
32	Stabilimenti/impianti lavora/detiene foglia tabacco > 100 add. o > 50 t in ciclo/deposito		tutti
33	Stabilimenti/impianti produzione carta ... > 25 add. o > 50 t in lavorazione/deposito		tutti
34	Depositi di carta , cartoni ..., archivi mat. cartaceo , biblioteche , dep. cernita carta usata, stracci cascami e fibre tessili per l'industria carta > 5 t	≤ 50 t	> 50 t
35	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche , ... pellicole cinematogr, radiogr. e fotogr. > 5 t (in lavorazione/deposito)	Dep. ≤ 20 t	tutti
36	Depositi legnami paglia, fieno... > 50 t esclusi depositi all'aperto con dist.sic.est. > 100 m	≤ 500 t	> 500 t
37	Stabilimenti/laboratori per la lavorazione del legno > 5 t in lavorazione/deposito	≤ 50 t	> 50 t
38	Stabilimenti/impianti ove si producono, lavorano e/o detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum ... > 5 t	≤ 10 t	> 10 t
39	Stabilimenti produzione arredi, abbigliamento , lavorazione pelle e calzaturifici > 25 add.		tutti
40	Stabilimenti/impianti ..., lavorazione paglia , ..., sughero, > 5 t in lavorazione o deposito		tutti
42	Laboratori attrezzerie e scenografie (compresi depositi) > 200 m ²	≤ 2.000 m ²	> 2.000 m ²



43	Stabilimenti/impianti per produzione, lavorazione e rigenerazione gomma e/o laboratori di vulcanizzazione gomma > 5 t; depositi .. gomma , pneumatici e simili > 10 t	Dep. ≤ 50 t	Stab.; dep. > 50 t
44	Stabilimenti, impianti, depositi ove si producono, lavorano e/o detengono materie plastiche > 5 t	Dep. ≤ 50 t	Stab/imp. ; dep. > 50 t
45	Stabilimenti/impianti ove si producono/lavorano resine .., fitofarmaci , coloranti ... prodotti farmaceutici con solventi e altri infiammabili	≤ 25 add.	> 25 add.
46	Depositi di fitofarmaci/concimi chimici a base di nitrati e/o fosfati > 50 t	≤ 100 t	> 100 t
47	Stabilimenti/impianti fabbricazione cavi e conduttori elettrici isolati, > 10 t in lavorazione/deposito; depositi/rivendite cavi elettrici isolati > 10 t.	≤ 100 t	> 100 t
50	Stabilimenti/impianti ove si producono lampade elettriche, pile , accumulatori ... > 5 add.	≤ 25 add.	> 25 add.
51	Stabilimenti siderurgici e altri metalli > 5 add.; attività con lavorazioni a caldo di metalli > 5 add., ad esclusione dei laboratori artigiani di oreficeria e argenteria ≤ 25 add.	≤ 25 add.; ≤ 50 add.	> 25 add.; ≤ 50 add.
52	Stabilimenti > 5 add. per costruzione aeromobili , veicoli a motore, materiale rotabile ferroviario e tramviario, carrozzerie e rimorchi per autoveicoli; cantieri navali > 5 add.	≤ 25 add.	> 25 add.
53	Officine per riparazione veicoli a motore , rimorchi e carrozzerie > 300 m ² ; materiale rotabile ferroviario, tramviario e di aeromobili > 1.000 m ² ;	≤ 1.000 m ² ; ≤ 2.000 m ²	> 1.000 m ² ; > 2.000 m ²
54	Officine meccaniche per lavorazioni a freddo > 25 addetti.	≤ 50 add.	> 50 add.
56	Stabilimenti/impianti ove si producono laterizi ... e simili > 25 add.	≤ 50 add.	> 50 add.
57	Cementifici > 25 addetti		tutti
63	Stabilimenti produzione, depositi di sapone , candele ... cera e paraffina, acidi grassi, glicerina ... > 500 kg in lavorazione e/o deposito.	≤ 5 t	> 5 t
64	Centri informatici di elaborazione e/o archiviazione dati > 25 addetti	≤ 50 add.	> 50 add.
70	Locali depositi di superficie lorda > 1000 m ² con merci e materiali combustibili > 5 t	≤ 3.000 m ²	> 3.000 m ²
75	Autorimesse , ric overo natanti e aeromobili > 500 m ² ; Depositi mezzi rotabili (treni, tram ecc.) > 1.000 m ² .	≤ 1.000 m ² ;	> 1.000 m ² ; depositi ...
76	Tipografie , litografie , stampa in offset ed attività similari > 5 add.	≤ 50 add.	> 50 add.



PERCENTUALE DI ATTIVITÀ NEL CAMPO DI APPLICAZIONE



In base a dati statistici sui procedimenti di Valutazione del Progetto e SCIA istruiti presso il Comando dei Vigili del Fuoco di NUORO (2012÷2017), è stimabile un valore di circa il 17 % sul totale degli “Esami Progetto” (CAT. B e C).

34 ATTIVITÀ NEL CAMPO DI APPLICAZIONE:



9, 14, 27÷40, 42÷47, 50÷54,
56÷57, 63÷64, 66, 67, 70,
71, 75, 76

**≈ 17 % del
totale E.P.**



46 ATTIVITÀ ESCLUSE:

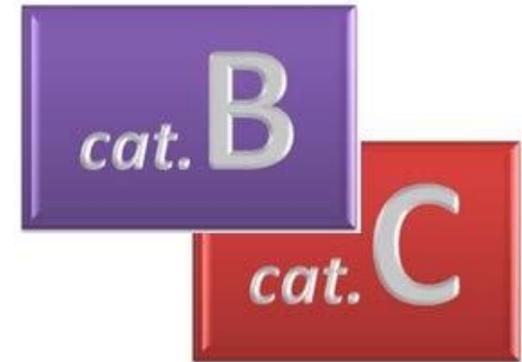
1÷8, 10÷13, 15÷26, 41, 48÷49,
55, 58÷62, 65, 68, 69, 72÷74,
77÷80



... RIASSUMENDO

Il Codice si applica in genere a: **“attività soggette” non normate**, di **cat. B/C** del DPRn. 151/2011.

Può essere utilizzato come **referimento** per attività **non soggette** a controllo VVF.



Si applica ad attività **nuove ed esistenti**, **senza distinzione**.

Novità rispetto alle attuali regole tecniche, per le quali sono di norma previste prescrizioni meno gravose per attività esistenti.

Nulla cambia per i Procedimenti di prevenzione incendi.

Per la presentazione delle istanze, documentazione tecnica, importo dei corrispettivi, si rimanda ai [DPR 1/8/2011, n. 151](#), [DM 7/8/2012](#), [DM 9/5/2007](#).

Non previsti obblighi per **attività già in regola** con il DPRn. 151/2011.

Fine presentazione

..... grazie per il cortese ascolto.